

SCHEDA FILMICA - QUASI AMICI

| | |
|--|--|
| <p>TITOLO DEL FILM, REGISTA, ANNO, GENERE, DURATA <i>Il titolo del film deve essere riportato prima in lingua italiana e, se diverso, in lingua originale.</i></p> | <p>“Quasi amici”, “Intouchables” Regia: Olivier Nakache e Éric Toledano Anno: 2011 Genere: commedia, drammatico Durata: 112 minuti</p> |
| <p>SINOSI <i>Breve riassunto della trama del film.</i></p> | <p>Il film è ambientato a Parigi e parla di un ricco signore di nome Philippe, rimasto tetraplegico in seguito ad un incidente con il parapendio, sua grande passione che lo ha portato alla frattura di due vertebre cervicali.</p> <p>In cerca di un badante che lo possa aiutare nella vita quotidiana, tra i vari aspiranti laureati e con buone referenze, decide di assumere Driss, un ragazzo di colore che si era presentato solo per ottenere un documento che attesti la sua partecipazione al colloquio, per continuare a ricevere i benefici assistenziali di disoccupazione. Del tutto ignaro di ciò a cui stava andando in contro Driss accetta l’incarico, dopo aver visitato l’appartamento che gli sarebbe stato assegnato e vista la sua situazione disagiata di quel momento.</p> <p>Durante i primi giorni Driss non si rende conto di aver a che fare con una persona completamente immobile dal collo ai piedi e spesso dimentica azioni basilari, come sorreggergli il telefono o aprirgli una lettera. Tuttavia con questo suo atteggiamento anche divertente, riesce ad instaurare una relazione di amicizia con Philippe, che lo aveva assunto proprio per essere tratto come una persona normale, senza che provasse pietà per lui.</p> <p>Con il passare del tempo entrano sempre più in confidenza e Philippe rivela a Driss che sua moglie in seguito a cinque aborti spontanei aveva scoperto di avere un tumore per il quale morì, ma prima adottarono una bambina. Elisa, ormai adolescente, ha molti scatti di umore, problemi d’amore e sentimenti di ribellione verso il padre, che spronato da Driss si convince ad affrontarla.</p> <p>Driss scopre anche che Philippe ha una relazione epistolare con una donna di nome Eléonore e lo incoraggia a conoscerla meglio, prima attraverso le chiamate e poi fissando un appuntamento, anche se Philippe non era molto convinto di volerlo fare per paura di essere rifiutato a causa della sua condizione fisica.</p> <p>Un giorno però, un cugino di Driss si presenta in casa perché si trova nei guai con una banda di criminali. Tocca allora a Driss raccontare la sua storia a Philippe: è stato adottato da una coppia che lui chiama zii, che non potevano avere figli. Lo zio è morto e la zia dopo essere stata con vari uomini ha avuto più figli di cui si è fatta carico da sola.</p> <p>Philippe allora capisce che è giunto il momento di lasciar tornare Philippe dai suoi parenti. Driss, tornato a casa,</p> |

| | |
|--|--|
| | <p>usa i soldi guadagnati per aiutare nelle spese di famiglia e nel frattempo viene assunto da una ditta di trasporti. Philippe assume altri badanti, che anche se più preparati molte volte dimostrano di essere troppo rigidi e impacciati, infatti non riesce ad instaurare con nessuno un bel rapporto e con il tempo si lascia sempre più andare. Yvonne, che si preoccupa molto, decide di chiamare Driss che lo porta al mare. Dopo aver accompagnato Philippe al ristorante, Driss lo lascia solo augurandogli buona fortuna, perché gli aveva preparato una sorpresa. Poco dopo, infatti, si presenta Eléonore al tavolo con cui Philippe passerà dei bei momenti.</p> |
| <p>TEMI <i>Elenco degli "argomenti chiave" che il film affronta.</i></p> | <p>Disabilità, disagio giovanile e adulto, emigrazione, povertà, razzismo, emarginazione sociale, solidarietà, amicizia incondizionata.</p> |
| <p>DESTINATARI DEL FILM <i>I potenziali destinatari del film all'interno di contesti educativi.</i></p> | <p>I potenziali destinatari del film potrebbero essere: ragazzi delle scuole secondarie di primo e secondo grado; ragazzi che frequentano i Giovanissimi in oratorio; persone con disabilità che si trovano nei centri diurni o comunità alloggio.</p> |
| <p>SIGNIFICATO E VALORE EDUCATIVO <i>Descrizione dei motivi per cui il film ti ha colpito e perché credi che possa avere un valore educativo per i destinatari indicati.</i></p> | <p>Ritengo che questo film affronti temi importanti, come la disabilità dovuta ad un incidente, il disagio giovanile dovuto ad una famiglia numerosa e povera, la presa in carico di una persona in grande difficoltà. Tutto questo con una leggerezza che non vuole sminuire i problemi, ma che rivela come sia possibile trarre qualcosa di buono da ogni situazione, anche la più dura.</p> <p>Attraverso l'amicizia tra Philippe e Driss, inoltre, viene raccontata una storia di solidarietà tra i quartieri eleganti della Francia e le periferie misere, toccando la questione dell'emarginazione sociale. Attraverso questo contrasto emerge la critica a chi guarda con pregiudizio gli altri, senza provare ad oltre la superficialità.</p> |
| <p>SEQUENZE CHIAVE <i>Descrizione dei momenti più importanti del film in relazione al suo significato, anche dal punto di vista tecnico (se in possesso delle competenze necessarie).</i></p> | <p>Tra i momenti più importanti ci sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> -L'assunzione di Driss, che rivela la voglia di Philippe di essere trattato come una persona normale, di essere visto per quello che è e non solo per la sua disabilità. -La complicità che si è creata tra Philippe e Driss, che rivela l'importanza di una relazione basata sulla fiducia tra la persona disabile e coloro che si occupano di lei. -Dolori fantasma che svegliano nel cuore della notte Philippe, dovuti a tutte le medicine che deve prendere durante il giorno. Sono momenti che mostrano molta sofferenza, ma grazie a Driss, che sta sempre accanto a lui, riesce a distrarsi e in seguito a calmarsi. -L'appuntamento con Eléonore, rivela il bisogno di amore e soddisfazione sessuale anche da parte di persone con disabilità. - Il finale in cui i due protagonisti prendono ognuno la |

| | |
|--|---|
| | <p>propria strada. Raccoglie il significato di come da un rapporto inaspettato possano nascere profondi legami, di come si possa ritrovare la forza di vivere la vita e di combattere tutti gli ostacoli che si presentano sul proprio percorso. Ma anche di come, inevitabilmente, prima o poi ognuno deve seguire la sua strada, sapendo che il legame esistente non si spezzerà mai.</p> |
| <p>VARIE <i>Curiosità o altro (recensioni, citazioni, aneddoti sul set, filmografia del regista) che si ritiene opportuno segnalare in relazione ai temi proposti.</i></p> | <p>Film tratto da una storia vera, infatti Philippe poi si è trasferito in Marocco, si è risposato ed ha avuto due bambine. Driss nel film è un senegalese invece nella storia vera è un algerino, che in seguito a questa esperienza ha fondato una propria impresa ed è diventato padre di tre bambini.</p> <p>Oltre ad essere un film che ha riscosso diversi consensi in tutto il mondo, ha anche ricevuto gli onori dalla <i>Christopher & Dana Reeve Foundation</i>, un'organizzazione no-profit americana con l'obiettivo di aiutare le persone che soffrono di paralisi, sostenendo la ricerca avanzata. Il 28 novembre del 2012 i registi hanno ricevuto il premio HOPE dalla fondazione.</p> <p>Un'altra curiosità è che per potersi immedesimare nel suo personaggio, François Cluzet ha deciso di incontrare Philippe Pozzo di Borgo, imparando da lui la gioia della vita che lo tiene vivo e il fatto di interagire con le persone. Tra le altre cose, Cluzet ha imparato anche delle specifiche posizioni della testa per rappresentare il suo personaggio tetraplegico.</p> |